



DEGRADO Un ratto trovato da un vicino del Palaspecchi e segni di abitanti abusivi



Palaspecchi, quasi fatta «Mancano solo i Parnasi»

Tagliani: «Semaforo verde da Investire e Cdp»

PALASPECCHI, due semafori verdi e uno giallo. Qualcosa si muove e se anche un politico come il sindaco Tiziano Tagliani si sbilancia vuol dire che... eppur si muove. «Sostanzialmente – commenta il primo cittadino di Ferrara – ci sono i semafori verdi di Cassa depositi e prestiti e di Investire Sgr». Il primo ci mette il grosso dei soldi, l'altro gestisce il maxi fondo – 40 milioni di euro – per l'intervento di riqualificazione. Due semafori verdi e uno giallo, si diceva. Mancherebbe solo – spiega Tagliani – «il conferimento del bene da parte dei Parnasi». Ecco, appunto, il semaforo giallo.

PER PUNTI. Si aspettano a giorni le delibere dei consigli di amministrazione di Cassa depositi e prestiti e di Investire Sgr per il recupero del grand hotel delle miserie e del degrado e, soprattutto, si farà pressione affinché la proprietà faccia il passo definitivo. Il pro-

getto di recupero si basa sull'operazione di social housing per la realizzazione di oltre 200 appartamenti. I soggetti coinvolti sono diversi. La società di gestione del fondo – Investire Sgr – che ha il compito di governare i 40 milioni di euro necessari alla realizzazione dell'operazione poi, nell'ordi-

IL SÌ INFORMALE

«Da quello che trapela siamo vicinissimi all'ok per la riqualificazione»

ne, le realtà che dovranno completare il 25% del tesoro necessario. Perché se il 75% arriva da Cassa depositi e prestiti, 3 milioni di euro sono in capo ad Acer, circa 2 alla Intercantieri Vittadello e una parte – oltre al conferimento del bene – alla società proprietaria dello stabile, la Ferrara 2007 dei Parnasi. Il sindaco Tagliani è sintetico ma, si percepisce al telefo-

no, sul rilassato. Segno che qualcosa si muove e che l'amministrazione conta i giorni per guadagnare credibilità sul palazzo che scandalizza la città.

IL CONDIZIONALE è d'obbligo perché sono mesi che sull'edificio di via Beethoven pendono come spade di Damocle promesse e illusioni, il più delle volte perdute. Le ultime date entro le quali ci si aspettava la decisione dei due consigli di amministrazione sono svanite: marzo, maggio e giugno si sono sciolti come neve al sole mentre la temperatura dell'area interessata saliva. Saliva, saliva... assieme alla rabbia dei residenti infestati da miasmi, ratti, bisce e paure. Le paure, sospese tra realtà e percezione, sono cresciute a tal punto che il Palaspecchi è divenuto anche una sorta di reality del degrado grazie (o a causa, per altri) del leghista Nicola Naomo Lodi.

Mattia Sansavini

INCONTRO SULLO SCALONE

Rifiuti dalla Puglia, 5 Stelle: «Garanzie sulla nostra salute»

«NEL COMUNE di Ferrara si fanno affari a discapito della salute dei cittadini». Così il M5S, per bocca del consigliere comunale Ilaria Morghen, ha tuonato mercoledì sera dallo Scalone di palazzo comunale incontrando iscritti e simpatizzanti. Un evento intitolato «rifiuti connection», impostato sottoforma di agorà, quindi sul dialogo aperto e il libero intervento da parte della cittadinanza in merito alla questione dello smaltimento dei rifiuti. I principali argomenti di discussione sono stati incentrati sulla critica alla gestione della politica inerente lo smaltimento dei rifiuti da parte del comune di Ferrara e degli enti competenti. Ciò che i *pentastellati* richiedono a gran voce è una «drastica diminuzione dell'attività degli otto inceneritori presenti in regione» e una «maggiore valorizzazione e oculatezza della raccolta differenziata». L'ondata di rifiuti in arrivo dalla Puglia a Ferrara, è stato spiegato, non ha fatto altro che incrementare le polemiche, anche in ragione del fatto che la città estense si trova ai vertici regionali per quanto riguarda le morti dovute ai tumori, e certo 12 mila tonnellate da smaltire solo a Ferrara non sono certo un toccasana. Per la compensazione dei rifiuti sono previsti 168 mila euro, che il movimento 5 stelle ha proposto di reimpiagare per un'indagine epidemiologica. Le iniziative dei cinque stelle in questa direzione sono già state prese



anche a livello istituzionale, attraverso un *question-time* proposto in consiglio comunale il 30 giugno scorso, attraverso la presentazione di un ordine del giorno nel quale sono contenute tutte le proposte nell'ambito dello smaltimento dei rifiuti a livello locale. «Ferrara è in grave ritardo rispetto le misure dettate dalla comunità europea», ha tuonato veementemente il capogruppo del M5S regionale Gian Luca Sassi, facendo un riferimento preciso a ciò che la normativa prevederebbe ovvero: il 70% del recupero dei materiali e il 73% di raccolta differenziata. «Così non può funzionare – ha concluso il capogruppo regionale – la città necessita di un provvedimento serio per far fronte a questa difficile problematica, che se lasciata andare potrà avere delle ritorsioni drammatiche sulla popolazione».

TURISMO NUOVI PROGETTI PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO. MATTEO LUDERGNANI: «PRESTO NUOVI ACCORDI»

Caricento e **Visit Ferrara**, gli operatori hanno un alleato in più



ECONOMIA I promotori dell'accordo per la valorizzazione del settore

VISIT FERRARA punta a migliorare la propria offerta turistica grazie all'accordo con la Cassa di Risparmio di Cento. Per il consorzio, attivo da quattro anni e che riunisce circa novanta operatori turistici in tutta la provincia estense, si tratta della prima firma di una partnership così importante. Ma non di certo l'ultima. «Possiamo già anticipare – ha precisato Matteo Ludernani, presidente Visit Ferrara – che a settembre stipuleremo un accordo con un altro soggetto altrettanto importante. Per noi, comunque, questa partnership fa parte di un percorso che stiamo portando avanti da un po' di tempo: viviamo di risorse private, è vero, ma cerchiamo

di instaurare anche delle collaborazioni esterne. La cosa fondamentale per noi è trovare un partner che abbia voglia di investire sul turismo, cavallo di battaglia del nostro territorio e settore ricco di grandi potenzialità. In questo senso, abbiamo trovato un'intesa perfetta con la Cassa di Risparmio di Cento».

LA CONVENZIONE durerà esattamente un anno (dal primo luglio 2016 al 30 giugno 2017) e consentirà al consorzio di rafforzare l'attività di promo-commercializzazione dell'intera provincia. «Nel nostro percorso di ampliamento – ha proseguito Ludernani – puntiamo a trovare nuovi so-

ci nell'area centese, magari proponendo soluzioni legate all'enogastronomia e al turismo ciclabile». La partnership avrà, comunque, una valenza più ampia: da un lato il logo dell'istituto di credito comparirà su tutto il materiale promozionale online e offline del consorzio, mentre dall'altro i soci di Visit Ferrara potranno beneficiare di particolari condizioni e di consulenze dedicate. «L'unione fa la forza – ha concluso Carlo Alberto Roncarati, presidente Caricento – e dato che siamo una banca territoriale abbiamo stipulato volentieri questo accordo. Sono tempi duri per le banche, ma noi siamo solidi e siamo orgogliosi di questo».

Matteo Langone